

## PROGETTO PILOTA PER L'INTRODUZIONE DELLA RAZZA BOVINA MARCHIGIANA IN ALBANIA: PRIMI RISULTATI

Lucia Marini (1), Emidio Albanesi (2)

(1) Assessorato Agricoltura – Regione Marche, Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, Italia

(2) Comes s.r.l. – Via Pasubio, 20 – 63037 San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Italia

**RIASSUNTO** - Far rinascere gli allevamenti bovini e favorire il ripristino dell'autosufficienza alimentare in Albania. È questo l'obiettivo del progetto messo a punto dalla COMES srl, società di servizi di San Benedetto del Tronto (AP), e che è stato approvato (e finanziato) dal Ministero delle Attività Produttive, in ottemperanza alla Legge 212/92. Il progetto ha due partners importanti: la Regione Marche in Italia e il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione in Albania.

**PAROLE CHIAVE:** Servizi internazionali, Sviluppo sostenibile, Autosufficienza alimentare

### INTRODUZIONE

Il progetto, per quanto legato all'imprenditoria privata, persegue anche - e in modo marcato - l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sociale dell'Albania. Nello specifico si tratta della realizzazione di un Impianto Pilota per l'introduzione della razza bovina Marchigiana in Albania.

Le motivazioni della scelta della razza Marchigiana risiedono nel fatto che la selezione dei bovini di questa razza ha lo scopo di produrre soggetti con spiccata attitudine alla produzione della carne (notevole velocità di accrescimento, precocità e resa alla macellazione) con ottime caratteristiche bromatologiche ed organolettiche, salvaguardando la capacità di adattamento a sistemi di allevamento al pascolo e la buona attitudine materna.

Questa introduzione di razza è di per sé un'innovazione; inoltre, potrà portare alla creazione di una filiera fino alla macellazione e lavorazione delle carni, capace di gestire le fasi di produzione, lavorazione e commercializzazione secondo standard e normative UE.

### MATERIALI E METODI

Il Progetto Marchigiana è stato localizzato nel Comune di Cerme, Distretto di Lushnje, Prefettura di Fier, zona tradizionalmente vocata all'agricoltura ed all'allevamento. Il Progetto intende recuperare le tradizioni dell'allevamento albanesi e svilupparle ulteriormente, attraverso l'introduzione non solo di vitelli da ingrasso ma anche di fattrici gravide.

La Shoqata Alba Markexhana, partner albanese, si pone l'obiettivo di raggiungere in 3-4 anni un allevamento con una consistenza di 100 vacche e 200 vitelli da carne, che funga da centro di riferimento per la diffusione della "Razza Bovina Marchigiana" in altre zone dell'Albania.

Altri piccoli allevamenti potranno essere




Figura 1 - Localizzazione impianto  
Figure 1 – Project Location

realizzati utilizzando materiale seminale proveniente dal Centro Tori di Macerata per la fecondazione del patrimonio bovino albanese esistente.

Il progetto ha previsto, oltre ad investimenti con acquisto di macchinari, attrezzature e bestiame, una serie di attività collaterali ma non meno importanti come la formazione del personale. La Regione Marche ha curato l'attività formativa dei tecnici albanesi (zootecnici, veterinari ed operatori di stalla) che suddivisi in due gruppi hanno partecipato, nei mesi di aprile e maggio 2004, in Italia, ad uno stage di 3 settimane di tipo pratico "learning by doing", alternando momenti di partecipazione diretta alla gestione aziendale presso l'azienda Mei Carni di Civitanova Marche (MC), a visite guidate alle principali strutture regionali a supporto della zootecnia: Servizio Veterinario Regionale, ASL 7, Mattatoio di Senigallia, Associazione Bovinmarche, Associazione Regionale Allevatori, Centro Tori – APA di Macerata, Istituto Tecnico Agrario di Macerata, Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche, Centro genetico ANABIC di Perugia ed Istituto Zooprofilattico Marche – Umbria.

LA STALLA E I CAMPI DELL' AZIENDA AGRICOLA DI CERMA



Area terreno stalla .....	mq. 12.000
Superficie attrezzata stalla .....	mq. 1.500
Superficie coperta stalla .....	mq. 750
Manze di razza marchigiana .....	n. 20
(arrivate in Albania il 27.05.04)	
Manze accertate gravide	
(inseminazione naturale in Italia) .....	n. 19
Aree a colture foraggere .....	
Mais .....	Ha. 3.00.00
Orzo .....	Ha. 4.50.00
Medicago .....	ha. 7.50.00
Loglio .....	ha. 6.00.00

Figura 2 - Dati impianto pilota  
Figure 2 – Breeding farm data

## DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Il gruppo che ha partecipato allo stage in Italia, ha valutato con interesse le tecnologie adottate nell'allevamento inerenti la produzione e l'uso degli alimenti, la riproduzione e le cure veterinarie ed attraverso le visite guidate ha approfondito le tematiche relative a: tracciabilità e commercializzazione delle carni, controlli qualità delle produzioni, anagrafe bovina, tecniche di fecondazione artificiale e schemi di selezione della razza marchigiana.



Figura 3 – Prima vitella nata in Albania  
Figure 3 – First calf born in Albania

Il 26 maggio 2004 sono state trasferite a Cerme, nella stalla appositamente costruita,

20 manze di razza Marchigiana, di cui 15 gravide e 5 da fecondare.

Il 7 luglio 2004 sono nate le prime due vitelle partorite in Albania dalle manze marchigiane introdotte, alle quali sono stati dati i nomi di Alba ed Aurora.

Complessivamente tra luglio e dicembre 2004 sono nate altre 10 femmine e 3 maschi.

La nascita dei vitelli, che in parte saranno destinati alla riproduzione, rappresenta la fase centrale del progetto e l'inizio dell'allevamento da carne in Albania.

Il Progetto ha anche registrato due importanti momenti di comunicazione:

1. la presentazione ufficiale in Ancona il 12 febbraio 2004, alla presenza di autorità italiane ed albanesi: Dirigente Ministero delle Attività Produttive, Assessore Agricoltura Regione Marche, Console ed Ambasciatore Albanese in Italia;
2. Seminario Internazionale sul tema: “Controllo e Sicurezza nelle produzioni zootecniche. La Realtà Albanese e l’esempio italiano” organizzato in occasione della Fiera del Levante a Tirana il 28 maggio 2004.

## **CONCLUSIONI**

Il progetto Marchigiana è un progetto di cooperazione pilota tra il Ministero dell’Agricoltura albanese, l’Istituto della Ricerca per la Zootecnia, il Ministero delle Attività produttive italiane e la Regione Marche. La zootecnia in Albania rappresenta il settore più importante della produzione agricola, contribuendo con più del 45% sui redditi totali.

Il progetto servirà per la diffusione della razza Marchigiana e per il miglioramento genetico delle razze locali aumentando la produzione interna di carne. Il progetto sarà anche uno strumento per il trasferimento di nuove tecniche di allevamento e per la formazione di allevatori albanesi.

Ulteriore fase post progetto sarà l’avvio delle procedure per la costituzione del Libro Genealogico di concerto con il Ministero dell’Agricoltura Albanese, l’Istituto di Ricerca Zootecnica e la Shoqata Alba Markexhana, utilizzando le esperienze delle Istituzioni Associative Marchigiane.

## **BIBLIOGRAFIA - REFERENCES**

- AA.VV., Il sistema agroalimentare Albanese, Ediz. F. Angeli, Italia, 2004
- Middle Term Budget Program 2003-2005
- Documento INTERREG IIIA Trasfrontaliero
- Annuario Statistico (Statistical Yearbook 2002) del Ministero dell’Agricoltura
- Stabilization and Association Report 2003 – U.E.
- Stabilization and Association Report 2004 – U.E.
- Comes srl – Relazione Progetto Marchigiana

## **PILOT PROJECT FOR THE INSTALLATION OF A MARCHIGIANA CATTLE BREED IN ALBANIA: FIRST RESULTS**

**Marini L. (1), Albanesi E. (2)**

**ABSTRACT** - New development opportunities are rising in Albania thanks to Marche's inventive and entrepreneurial capacity. The task is to promote cattle breeding and favor the country's food auto-sufficiency. This target, analyzed by Comes Srl – a services society based in San Benedetto del Tronto (AP), has been approved (and financed) by the Ministry of Productive Activities under the law 212/92.

This project has two important partners: the Marche Region's authority in Italy and the Ministry of Food and Agriculture in Albania.

**KEYWORDS:** Internationalization service, International co-operation, Sustainable development, Food auto-sufficiency.

### **INTRODUCTION**

The project, although linked to private investments, pursues the target of contributing to Albania's social development. It aims to build a pilot establishment to introduce "Marchigiana" cattle breed in Albania. The choice of this specific cattle family lies in the fact that it should generate a breed that guarantees high standards in meat production (through quick growth and advanced slaughtering) maintaining excellent bromatologic and organoleptic qualities, as well as adaptation to pasture breeding and good maternal attitude. This cattle family introduction is an innovation in itself; it could also generate a row up until the slaughtering and processing steps, able to manage the production, processing and commercialization phases under coherent EU rules and standards.

### **MATERIALS AND METHODS**

The "Marchigiana" project is based in the town of Cerme, District of Lushnje, Fier's Prefecture, place traditionally voted to agriculture and more specifically breeding. The intervention will include a job-creating impact that will reduce poverty, will propose a reference point for the development of all micro-properties of the area, becoming an institutional location point for the agricultural world that is still fighting against marginality and poverty, even if it represents the country's field holding major potential for occupation and income. The project proposes recovering a zootechnic tradition and culture and includes innovations to be gradually introduced in the territory, filling a noticeable but recoverable gap. It also wants to train local managers who, after a phase of "learning by doing" being trained in Marche's breeding farms, could help a gradual reassessment of competences and, in time, reconstruct a network of breeding schemes that would reinforce local zootechnic institutions (National Zootechnic Institute).

Shoqata Alba-Markexhana, Albanian partner to the project, aims within 3 or 4 years to have a farm of 100 cows and 200 calves, acting as reference point for spreading "marchigiana" race in the country. The project includes the birth of new micro-enterprises that will be able to acknowledge all the "know how" for the construction and development of a row in the agricultural-industrial-zootechnic field, in an area like Lushnje's, that represents one of the potential agricultural-industrial Districts in Albania's future.

## **RESULTS AND DISCUSSION**

The pilot project for the installation of a “Marchigiana” cattle breeding farm not only involves “physical” investments (machineries, structures, animals) but also technical training to managers and employees that follow the project on site at Cerme. Subjects as food labeling, product traceability, artificial fertilization techniques and genetic improvement of the race were also explained and discussed.

During the month of April the first training session for Albanian managers and technicians has taken place. Region Marche has supported the activities mainly involving practical training at “Mei brother's” Breeding Farm. They have visited the slaughterhouse of Senigallia, Regional Veterinary Centers, Macerata's bull centre and its Agricultural Studies Institute's stable. At Perugia they were welcomed at the ANABIC genetic research centre and at the Experimental Zoo-prophylaxis Institute. During all these visits the Albanian trainees discussed and confronted their ideas, experiences and expectations for the “Marchigiana” project with all the Italian specialists and technicians. The work experience at Mei's has offered the practical opportunity to view modern breeding methods and techniques as well as meat processing practices and commercial actions. During the month of May training sessions were addressed to stable workers too.

The first 20 cows of marchigiana race – of which 15 pregnant – arrived in the port of Durres and were transferred to Cerme, on the 26<sup>th</sup> of May. The 7<sup>th</sup> of July “Alba”, first marchigiana female calf in Eagle's Country, was born. The phase of the “births” in the project marks a central point for its completion; Alba is the start of the “marchigiana” productive row on the east side of the Adriatic.

The “Marchigiana” project has also registered two important communication events:

1. the formal presentation of “Marchigiana” in Ancona the 12<sup>th</sup> February 2004 with the presence of Italian and Albanian authorities;
2. the seminar “Control and security in zootechnic productions, the Albanian system and the Italian example” that took place during the “Fiera del Levante” trade exhibition in Tirana on the 28<sup>th</sup> May 2004.

## **CONCLUSIONS**

The importance of the “Marchigiana” project lies in various factors as the cooperation within Albanian Ministry of Agriculture, Zootechnic Research Institute, Italian Ministry of Productive Activities and Region Marche. Zootechny in Albania represents the most important part in agricultural production, contributing to 45% of the total income of the sector.

The project will promote the spreading of the marchigiana cattle race, improve genetically the local races and strengthen meat production. It will also be an instrument to transfer new breeding techniques addressed to the training of Albanian farmers.

Another phase after the project's conclusion will be the set up of the procedures for the constitution of the Genealogical Book studied with the Albanian Ministry of Agriculture, the Institute of Zootechnic Research and Shoqata Alba-Markexana - analyzing and implementing the experience of Marche's associative institutions.

